

PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

◆ Regione Toscana

Assessorato alla mobilità e trasporti nella persona di Vincenzo Ceccarelli

Assessorato al Turismo e Cultura nella persona di Sara Nocentini

◆ Comune di Bibbiena nella persona di Daniele Bernardini

◆ Comune di Pratovecchio Stia nella persona di Nicolò Caleri

◆ Comune di Poppi nella persona di Carlo Toni

◆ Comune di Ortignano Raggiolo nella persona di Ivano Versari

◆ Comune di Chitignano nella persona di Valentina Calbi

◆ Comune di Chiusi della Verna nella persona Giampaolo Tellini

◆ Comune di Montemignaiolo nella persona di Massimiliano Mugnaini

◆ Comune di Talla nella persona di Ducci Eleonora

◆ Comune di Castel Focognano nella persona di Massimiliano Sestini

◆ Comune di Castel San Niccolò nella persona di Paolo Agostini

◆ Unione dei Comuni Montani del Casentino nella persona di Paolo Agostini

◆ Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi nella persona di Luca Santini

**INDIVIDUAZIONE DI LINEE STRATEGICHE PER LA REALIZZAZIONE DI
PROGETTI SU MOBILITA' E TURISMO SOSTENIBILE**

PREMESSO CHE:

- in Casentino è stata istituita una Commissione Turismo che ha l'obiettivo di promuovere il territorio Casentino attraverso le sue peculiarità, arte, storia e natura ed è così composta: Unione dei Comuni Montani del Casentino, comune di Bibbiena, comune di Pratovecchio Stia, comune di Poppi, comune di Montemignaio, comune di Chitignano, comune di Chiusi della Verna, comune di Talla, comune di Ortignano Raggiolo, comune di Castel Focognano, comune di Castel San Niccolò, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi Monte Falterona e Campigna, Gruppo La Ferroviaria Italiana LFI, Prospettiva Casentino
- la Commissione Turismo ha l'obiettivo di promuovere il Casentino quale territorio caratterizzato da forme di mobilità sostenibile ed integrata per una migliore qualità della vita dei residenti e per un rilancio e qualificazione della fruizione turistica;
- a seguito di approfondimenti tra i membri della Commissione Turismo e la Regione Toscana, assessorato alla mobilità e assessorato al turismo, sono emerse alcune ipotesi di collaborazione relative alla necessità di creare strategie di marketing e di investimenti per una politica congiunta di valorizzazione del territorio denominato Casentino prevedendo la realizzazione di attività in grado di favorire lo sviluppo economico e sociale dell'area interna, in piena integrazione con le strategie della Regione Toscana;
- i soggetti suddetti sono intenzionati ad elaborare un progetto turistico attraverso il coinvolgimento attivo di enti locali e imprese coniugando competitività e sostenibilità per un'innovazione nel turismo sia in termini promozionali, di marketing e di promo – commercializzazione.

CONSIDERATO CHE:

- Lo sviluppo della mobilità lenta è uno strumento efficace di promozione e valorizzazione oltreché risorsa economica del territorio per lo sviluppo di economie su piccola scala, trarrebbero sicuramente beneficio l'ospitalità, il

ristoro, l'accompagnamento di gruppi e lo sviluppo di una serie di servizi specializzati;

- Il turismo in Casentino è un'opportunità di sviluppo se concepito in ottica sistemica di sviluppo integrato;
- Vi è la necessità di riorganizzare la mobilità interna alla valle in maniera integrata come servizio ai residenti e ai turisti;
- La Legge Regionale 6 giugno 2012, n.27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", è finalizzata, fra l'altro, alla realizzazione di interventi di promozione e sostegno della mobilità ciclistica e in particolare di migliore fruizione del territorio, di sviluppo infrastrutturale con valenza anche in ambito sanitario, sociale, turistico e sportivo;
- Il PRIIM (Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.18 del 12 febbraio 2014 individua il sistema ciclabile di scala regionale in relazione al tessuto ed alla morfologia territoriale, con particolare riferimento ai fiumi, ai laghi, ai parchi nazionale e regionale e ai grandi poli attrattori e indica l'obiettivo dell'intermodalità con i mezzi di trasporto pubblico da raggiungere sia a livello regionale, sia locale;
- Il Casentino ha presentato un progetto riferito al completamento della ciclopista dell'Arno, che interessa in prima battuta anche la realizzazione di percorsi lungo alcuni dei principali affluenti dell'Arno stesso, finanziato dalla Regione;
- La ciclopista dell'Arno oltre a servire all'escursionismo e il turismo su due ruote, ha l'obiettivo di sviluppare una mobilità alternativa all'uso dell'automobile per spostamenti quotidiani, verso le stazioni ferroviarie, nei centri del fondovalle;
- in data 24 febbraio 2015 è stato firmato un accordo tra da Regione Toscana, ANCI Toscana, Città metropolitana di Firenze, Province di Arezzo, Pisa e Siena, Unione dei Comuni Montani del Casentino e altri 57 comuni toscani per la realizzazione di nuovi tratti del sistema Ciclopista dell' Arno e Sentiero della bonifica che riguarda anche il territorio casentino ;
- Anche la linea ferrovia Arezzo – Pratovecchio Stia, che è uno degli assi di penetrazione nella Valle del Casentino, ha caratteristiche e peculiarità tali da creare le condizioni per lo sviluppo di un progetto di ferrovia turistica;
- Inoltre è in essere un sistema di sentieri e di emergenze turistico – culturali di pregio da riconnettere a sistema e promuovere sinergicamente per una migliore

fruizione turistica integrandolo, fra l'altro, con la rete dei musei e degli ecomusei del territorio che attivano numerose associazioni culturali locali;

- Con la Legge Regionale del 20 marzo 1998 n.17 “Rete escursionistica della Toscana e disciplina delle attività escursionistiche”, la Regione Toscana favorisce lo sviluppo dell'attività escursionistica quale mezzo per realizzare un rapporto equilibrato con l'ambiente, promuove il recupero della viabilità tramite la realizzazione della rete escursionistica e dei sentieri; in particolare l'art. 04 istituisce il Catasto della Rete Escursionistica Toscana (RET) e l'art. 7 disciplina la realizzazione e manutenzione della Rete Escursionistica Toscana
- Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi costituisce un esempio nella gestione delle risorse naturali e nella valorizzazione sociale ed economica del territorio ed ha la volontà di sviluppare progetti di comune interesse in campo turistico e ambientale legati alla sostenibilità, alla competitività e all'innovazione;
- Il Parco Nazionale ha posto la propria candidatura per il conseguimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile;
- la Regione Toscana fin dal 2009 ha promosso il progetto “Toscana turistica sostenibile e competitiva” per stimolare un percorso di qualificazione delle destinazioni turistiche nell'ottica della competitività e sostenibilità attraverso la creazione di Osservatori Turistici di destinazione (OTD). Con la deliberazione G.R. n. 667 del 23.07.2012 (integrata con deliberazione G.R. n.980 del 12.11.2012) è stato approvato il documento “Toscana Turistica sostenibile & Competitiva. Fase 2. Applicazione del Modello gestione sostenibile della Destinazione turistica” che prevede la costruzione di una apposita piattaforma informatica di interoperabilità per la messa in rete dei dati dei comuni aderenti e attività di supporto per quei comuni che intendono proporsi come destinazioni toscane di eccellenza ed entrare nel sistema delle eccellenze turistiche della Toscana;
- Il Comune di Poppi aderisce al progetto di interesse regionale “Toscana Turistica Sostenibile e Competitiva” attraverso l'applicazione del modello di gestione sostenibile delle destinazioni turistiche (Delibera G.R n.763/2009 e 667/2012) ed anche altri comuni del Casentino hanno manifestato l'intenzione di partecipare al progetto;

- La Regione Toscana utilizza come uno degli strumenti principali per la promozione del territorio il progetto “Vetrina Toscana” (linea 3.3.a Piano regionale di sviluppo economico 2012-2015);
- Con la Delibera della G.R. n.265/2011 è stato approvato il Progetto di Eccellenza “Turismo (in)novazione Toscana” che prevede, fra altre attività, la realizzazione di servizi in formato elettronico per l’erogazione di servizi a valore aggiunto e la creazione di cluster di destinazione turistica di eccellenza;
- Il Gruppo “La Ferroviaria Italiana” ha manifestato la disponibilità a concorrere operativamente per una maggiore integrazione tra sistemi di mobilità turistica anche provvedendo ad attrezzare alcuni dei treni che ce fanno servizio lungo la linea ferroviaria Arezzo-Pratovecchio Stia e verificando la fattibilità dell’utilizzo di alcune stazioni per qualificare i servizi al turista;
- L’associazione “Prospettive Casentino” ha manifestato la propria disponibilità a concorrere alla definizione di un progetto strategico per il riposizionamento del Casentino anche al fine di proporre tale territorio come destinazione di eccellenza per lo sviluppo di un turismo sostenibile;
- Si è manifestata la volontà di sviluppare una strategia di valorizzazione turistica del Casentino anche attraverso la costituzione di Comitato di coordinamento con competenze adeguate che a livello territoriale divenga il supporto tecnico-operativo per dare concretezza agli stessi obiettivi contenuti in questo protocollo;
- Nell’ambito delle azioni di promozione turistica regionale è indispensabile intervenire secondo coerenti indirizzi strategici, in modo coordinato e con un’immagine unitaria nel rispetto delle identità locali al fine di evitare sovrapposizioni, duplicazioni e dispersione di risorse finanziarie ed umane

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1. **Oggetto**

I soggetti firmatari instaurano un rapporto di collaborazione finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Promozione di un modello di sviluppo economico sostenibile del territorio tale da accrescere la redditività del sistema artigianale, manifatturiero, agricolo, commerciale e turistico e creare di pari passo uno sviluppo culturale e un benessere diffuso;

- Promozione di una cultura della mobilità rispettosa dell'ambiente, delle persone e degli strumenti per il viaggio; promozione, attraverso apposite infrastrutture, della mobilità ciclistica quotidiana in zone urbane; pianificazione integrata di vallata della mobilità sostenibile che preveda l'interscambio modale con il trasporto pubblico e la mobilità privata; promozione di iniziative di facilitazioni, sconti, monetica, informazioni finalizzati alla diffusione e incentivazione della mobilità turistica sostenibile;
- Creazione di un progetto pilota Casentino che vede nella Ferrovia Stia-Arezzo nell'immediato e nella Ciclopista dell'Arno, in prospettiva futura, e quindi nello sviluppo della mobilità dolce una modalità privilegiata di accesso alle risorse naturalistiche, storiche e alle strutture museali ed ecomuseali del territorio;
- Messa a sistema di un cluster di imprese per l'offerta di servizi per cicloturisti e per i turisti itineranti in genere valorizzando anche il diffuso patrimonio storico e artistico posto lungo l'Arno e nelle aree limitrofe;
- Sviluppo di un progetto in più stralci con l'obiettivo di incentivare la mobilità sostenibile e creare un prodotto turistico legato all'ecoturismo che siano capaci di generare flussi turistici organizzati e non, principalmente legati al cicloturismo e, più in generale al viaggio lento, curioso dei luoghi e delle tradizioni;
- Ripensamento dell'utilizzo e valorizzazione delle stazioni lungo il tracciato della linea ferroviaria del treno del Casentino per le finalità suddette, previa sottoscrizione di un protocollo d'intesa con il Gruppo LFI nell'ambito di un progetto di accoglienza comprensoriale condiviso dalle diverse amministrazioni;
- Sviluppo di una cultura del territorio di appartenenza e di riconoscimento dando continuità ai percorsi di valorizzazione del patrimonio locale portati avanti negli anni nell'ambito di progetti di respiro comprensoriale sostenuti dalla Regione Toscana quali ad esempio l'EcoMuseo del Casentino e la Banca della Memoria di Poppi;
- Attuazione di interventi per la qualificazione dell'offerta turistica;
- Sviluppo della rete dei centri commerciali naturali del Casentino attraverso la definizione di progetti comuni;
- Monitoraggio costante dei fenomeni e prodotti turistici attraverso la costituzione e l'implementazione dell'Osservatorio di Destinazione Turistica i cui risultati e analisi vengono messi a disposizione degli operatori sia pubblici che privati per orientare le scelte di politica turistica assecondando le dinamiche del mercato;

- Realizzazione di interventi per la qualificazione dell'offerta turistica come l'integrazione dei prodotti turistici, le manifestazioni e gli eventi locali, lo sviluppo di attività di incoming, la partecipazione a progetti comunitari, la promozione nei mercati nazionali e internazionali; promozione e sviluppo dell'ospitalità e di strutture adatte al trasporto, alla ricezione e al servizio del turismo ciclistico e sostenibile;
- Definizione di pacchetti turistici da promuovere nei mercati nazionali e internazionali.

Art.2. **Attività**

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente articolo 1, i soggetti firmatari si impegnano ad elaborare una strategia complessiva di sviluppo, coerente con gli strumenti di programmazione regionali, che fornisca il quadro di riferimento e l'individuazione degli strumenti operativi per la realizzazione delle seguenti attività prioritarie:

- accordo con il Gruppo LFI per attrezzare alcuni dei treni che fanno servizio lungo la linea ferroviaria Arezzo – Pratovecchio Stia per il trasporto biciclette, individuando le gratuità del servizio;
- riorganizzazione di alcune stazioni quali punti di accesso e informativi al territorio del Casentino, con particolare attenzione alla possibilità di attivare servizi aggiuntivi quali bike sharing o bike rental;
- promozione dell'uso del treno quale mezzo per la partecipazione ad eventi o per la fruizione delle emergenze culturali del territorio;
- accordi con organizzazioni pubbliche e private per lo sviluppo, la pianificazione e la promozione di percorsi per la mobilità alternativa, l'escursionismo e il turismo legato all'uso della bicicletta;
- Realizzazione del catasto RET del Casentino
- costituzione di un Osservatorio turistico di destinazione (OTD) riferito all'area del Casentino al fine di promuovere l'adozione, da parte dei Comuni firmatari, di un modello di gestione sostenibile delle destinazioni turistiche;
- condivisione e armonizzazione degli strumenti promozionali sviluppati dal territorio Casentino con l'Agenzia A.P.ET. – Toscana Promozione e il portale di promozione;
- attivazione di un percorso di formazione per gli operatori turistici del territorio.

Eventuali impegni economici che si rendessero necessari nell'ambito di singoli successivi accordi saranno assunti all'atto della sottoscrizione di tali accordi e non rientrano nell'ambito del presente protocollo.

Le previsioni di cui ai primi due punti dovranno essere realizzate conformemente a quanto previsto dai contratti di servizio vigenti fra Regione Toscana e Trasporto Ferroviario Toscano-TFT (carrozze e servizi) e Rete Ferroviaria Toscana-RFT (stazioni), eventualmente integrando, se del caso, i contratti medesimi.

Art.3 Comitato di coordinamento

Tra i soggetti firmatari del protocollo si costituisce un Comitato di coordinamento con la finalità di agevolare coordinare e monitorare le attività previste dal protocollo. Ognuno dei soggetti firmatari designa un proprio rappresentante nel Comitato.

Il Comitato di coordinamento produce, entro il 31 dicembre 2015, un progetto di fattibilità sulla base degli obiettivi del protocollo e delle fonti di copertura finanziaria che saranno individuate, stabilendo tempi e modalità di realizzazione. Il documento prodotto viene sottoposto agli Enti firmatari.

Nell'ambito del progetto di fattibilità potranno essere individuate dal Comitato singole attività che necessitano dell'attivazione di specifici accordi, da predisporre a cura del comitato e da sottoporre agli enti firmatari.

Nella prima riunione il Comitato di coordinamento approva le modalità di funzionamento interno mediante apposito regolamento .

Nessun compenso è dovuto per la partecipazione al Comitato.

Ai lavori del Comitato possono essere invitati a partecipare, secondo le modalità che saranno definite dal regolamento, soggetti pubblici e/o imprenditoriali interessati a condividere programmi e progetti di sviluppo sostenibile coerenti con gli obiettivi del presente Protocollo.

Art.4. Durata e rinnovo

Il protocollo di intesa ha validità di tre anni a partire dalla data di stipula del presente atto.

Art.5 Norme finali

Il presente accordo non prevede alcun costo a carico dei soggetti partecipanti.

Letto, approvato e sottoscritto, 6 maggio 2015.

Regione Toscana
Assessore alla mobilità e trasporti Vincenzo Ceccarelli
Assessore alla Cultura Turismo e Commercio Sara Nocentini

Comune di Bibbiena
Daniele Bernardini

Comune di Pratovecchio Stia
Nicolò Caleri

Comune di Poppi
Carlo Toni

Comune di Ortignano Raggiolo
Ivano Versari

Comune di Chitignano
Valentina Calbi

Comune di Chiusi della Verna
Giampaolo Tellini

Comune di Montemignaio
Massimiliano Mugnaini

Comune di Talla
Ducci Eleonora

Comune di Castel Focognano
Massimiliano Sestini

Comune di Castel San Niccolò
Paolo Agostini

Unione dei Comuni Montani del Casentino

Paolo Agostini

Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi

Luca Santini